# Noto. Piano il Trigona: “Riaprire Geriatria e convenzioni per Medicina e Chirurgia”

Un intervento della Regione sulla dotazione organica dell’ospedale di Noto per migliorarne l’offerta e ridurre i costi a carico dell’Asp.

Questo in sintesi il senso di una proposta avanzata in commissione Sanità dell’Ars dal deputato regionale Giovanni Cafeo della Lega. Il piano che ha ipotizzato prevede alcuni punti chiave: mantenimento delle unità infermieristiche in Ortopedia, riapertura di Geriatria, convenzione con i privati per Medicina e Chirurgia.

“L’ospedale di Noto – dice il parlamentare regionale della Lega, Giovanni Cafeo – è strategico per l’intera zona sud del Siracusano che comprende Comuni importanti come Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini. Nel piano sanitario, grazie ai fondi del PNRR, a Noto sono previsti una Casa di comunità, una Centrale operativa di comunità ed un Ospedale di comunità”.

“Ho evidenziato – continua l’On. Giovanni Cafeo – nel corso dell’incontro in Commissione le carenze della sanità nella zona sud, per questo ho approntato un piano di proposte per colmare le lacune presenti al Trigona di Noto. Innanzitutto, come già ribadito in occasione di una mia interrogazione parlamentare, serve rivedere l’attuale pianta organica che prevede meno unità infermieristiche. Va ringraziata la direzione generale dell’Asp di Siracusa che, su mia sollecitazione, sta mantenendo le stesse professionalità ma occorre che il Governo regionale intervenga e ritocchi la

dotazione organica per mantenere la qualità di prestazione sanitaria ed assistenza agli utenti”.

Il parlamentare regionale della Lega, Giovanni Cafeo, ha anche proposto alla Regione da un lato di riavviare Geriatria e dall’altro di predisporre un bando per consentire ai privati di gestire in convenzione, all’interno dell’ospedale Trigona di Noto, Chirurgia e Medicina.

“Ho sollecitato la Regione – dice Cafeo – di riavviare il reparto di Geriatria e allo stesso tempo di puntare sulla sanità convenzionata al Trigona di Noto, al fine di dotare la struttura di reparti strategici come Chirurgia e Medicina. Visto che, precedentemente, la gara per l’affidamento ai privati era andata deserta, ho proposto in Commissione, che ha dato la sua disponibilità, di portare in aula una mozione al Governo regionale per dare mandato alla direzione generale di prevedere, in casa di altri bandi deserti, di ridurre del 30 per cento il canone di affitto per il vincitore. Con questa offerta sanitaria, il Pronto soccorso di Noto resterebbe aperto h24 e non 12 ore come avviene adesso”.

“Il buon funzionamento dell’ospedale di Noto, oltre a fornire un’assistenza dignitosa e puntuale all’utenza, garantirebbe una riduzione della mobilità passiva, abbattendo i costi per l’Asp di Siracusa” conclude l’On. Cafeo.

---

# Progetti per gli asili, la mensa e la palestra, Pachino

# tenta la carta del Pnrr

Un progetto da 212 mila euro circa per la riqualificazione energetica e funzionale dell’asilo nido di via Mazzini, a Pachino, uno per la palestra di via Rubera (260.700 euro) e infine per l’adeguamento funzionale della mensa scolastica sempre di via Rubera (406.480 euro).

Così il Comune di Pachino ambisce ad accedere ai fondi del Pnrr. Lo comunica la sindaca, Carmela Petralito.
Nei giorni scorsi, il Comune di Pachino ha, invece, partecipato al bando della Regione Siciliana per interventi strutturali in favore della famiglia, chiedendo un finanziamento di 383 mila euro circa per l’asilo nido di via Corrado Catania.
“Stiamo cercando – dichiarano la sindaca Carmela Petralito e l’assessore Giuseppe Andrea Campo – di fare quello che è possibile per far cogliere a Pachino tutte le opportunità di finanziamento per un Comune come il nostro, in dissesto finanziario e che non ha un bilancio approvato ormai da tanti anni. Ringraziamo il personale comunale, a partire dal geometra Corrado Pirri e l’esperto a titolo gratuito, ingegnere  Salvo Cammisuli”.

---

# “Abbracciamo la prevenzione”, screening mammografico per donne dai 50 ai 69 anni: ecco

# dove

In occasione della Giornata internazionale della Donna, l’Asp di Siracusa mette la prevenzione al primo posto. Organizzato uno screening mammografico rivolto alle donne tra 50 e 69 anni che non si sono mai sottoposte alla mammografia.
L’iniziativa, dal titolo “Abbracciamo la prevenzione”, si svolgerà nei quattro Distretti di Siracusa (ospedale Rizza), Lentini (ospedale civile), Noto (ospedale Trigona) ed Augusta (ospedale Muscatello) nella giornata di sabato 12 marzo 2022, a cura dell’Unità Screening Mammografico, diretta da Mariangela Adamo.
Per la prenotazione è possibile telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 al numero 3663424276.

foto dal web

---

# Siracusa. Tutto pronto per la 51esima Assemblea dell’Avis Comunale di domenica

Si terrà sabato 5 marzo alle 7,00 in prima convocazione e domenica 6 marzo alle 10 in seconda convocazione presso i locali dell’Avis Comunale di Siracusa di Via Von Platen 40, l’annuale appuntamento che prevede riuniti tutti i donatori Avis del Comune di Siracusa, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme statuarie e dal regolamento nazionale.
L’ordine del giorno dell’Assemblea ordinaria della sezione Avis di Siracusa, stabilito dall’attuale Direttivo, presieduto dal Presidente Robert Fortuna, prevede tra i punti all’ordine del giorno la relazione della Commissione Verifica Poteri;

l’esposizione, il dibattito e l’approvazione della relazione associativa del Consiglio Direttivo; l’esposizione della relazione amministrativa del Consiglio dei Revisori dei Conti; l’esposizione, il dibattito e l’approvazione del bilancio consuntivo 2021 e del preventivo 2022, l’esposizione della relazione del Direttore Sanitario Associativo e infine la nomina dei delegati all’Assemblea Provinciale Avis ed eventuali candidati delegati per le Assemblee Regionale e Nazionale Avis.
“La forza della nostra associazione viene dalla partecipazione e dalla rappresentanza, spiega il Presidente Robert Fortuna. L’assemblea associativa annuale, quindi, vuole essere un momento di riflessione e di confronto con i soci per tracciare un bilancio dell’anno appena trascorso e per avere un momento di aperto dialogo con tutti loro”.
Partecipare all’assemblea significa, per l’Avis, ricevere dai donatori pareri e consigli, fondamentali per la vita e il progresso dell’associazione. Un momento dunque per stare insieme e condividere la passione e la voglia che contraddistingue un’associazione che si basa sul volontariato da parte di tutti.
Proprio per la natura informativa dell’Assemblea, oltre ai soci, questa è aperta a chiunque fosse interessato a prendervi parte, per conoscere meglio le attività dell’organizzazione, scegliere di diventare donatori o prestare la propria attività volontaria.

---

# Covid, il bollettino: 686

# nuovi positivi in provincia, -486 a Siracusa città con 35 ricoverati

Sono 686 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.
Uno sguardo in dettaglio ai numeri del capoluogo. Continua la discesa del numero degli attuali positivi. Dai quasi 6 mila di metà gennaio ai 1.444 di oggi: 486 in meno rispetto ad ieri. Quanto alle persone in isolamento fiduciario, a Siracusa città sono oggi 27.
Situazione ricoveri, sono 35 i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 32 ricovero in regime ordinario, 3 in terapia intensiva.
Campagna vaccinale, nelle ultime 24 ore sono state 2.127 le inoculazioni a Siracusa città. Sono state 141 le prime dosi, 807 le seconde e 1.179 quelle booster.
In Sicilia sono 4.762 i nuovi casi di covid19 registrati a fronte di 34.268 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 229.679 (+1.433). I guariti sono 3.807, 33 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 1.111 i ricoverati (-5), 72 (+5) in terapia intensiva. Quanto alle singole province, questi i numeri di oggi: Palermo 1.232 casi, Catania 849, Messina 613, Siracusa 686, Trapani 331, Ragusa 460, Caltanissetta 247, Agrigento 683, Enna 172.

# Rete idrica: guasto ad Akradina ed intervento notturno in Ortigia. La situazione

A causa di due distinti guasti alla rete idriche, squadre tecniche di Siam a lavoro in Ortigia e nell'area di Akradina tra via Puglia e largo Campania.
In Ortigia, per via di una perdita importante, negli scorsi giorni si sono creati a macchia di leopardo dei problemi di pressione dell'acqua. Poiché il luogo in cui si è verificata la perdita è nevralgico e delicato per la viabilità e per un eventuale transito di mezzi in emergenza, si è reso necessario concordare i tempi e i modi di intervento seguendo le indicazioni degli organi competenti, dai quali, dopo svariati giorni di attesa, sono finalmente arrivate le autorizzazioni. I lavori inizieranno alle ore 22.00 di stasera, così da evitare problemi alla viabilità.
Nell'area di Akradina, i tecnici Siam sono impegnati in un intervento di riparazione per una perdita dalla condotta idrica causata da lavori di posa di cavidotti sotto servizio, compiuti da ditte di altri settori e non eseguiti a regola d'arte. Tale perdita ha creato problemi nell'erogazione del servizio idrico alle due vie interessate e alle aree adiacenti.

---

# Spazio virtuale del Parco

# Archeologico: quasi 830 mila euro dalla Regione

Ammonta a 830 mila euro circa la somma stanziata dal Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per la realizzazione dello spazio virtuale del Parco Archeologico di Siracusa.

Le risorse arrivano dal Piano Operativo Nazionale (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR) 2014-2020 Cultura e Sviluppo (PON Cultura e Sviluppo), frutto dell'Accordo Operativo di Attuazione (AOA) che stabilisce i rapporti tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Siciliana per la valorizzazione di aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale.
250 mila euro saranno disponibili per l'anno 2022, mentre 579 mila euro saranno impegnati nel bilancio 2023.

Nel dettaglio," l'intervento intende realizzare uno spazio virtuale che metta in rete tutti i siti culturali del Parco, fornendo informazioni utili alla visita, possibilità di prenotazioni, biglietteria on line e preparazione alla visita in loco attraverso un tour virtuale con opportunità di scelta successiva della modalità di visita più adatta sulla base dei propri interessi specifici, livello culturale, condizioni fisiche". Un modo- secondo quanto si legge sul sito del Parco Archeologico- per ampliare il raggio di azione turistico competitivo del Parco.

Soddisfatto l'ex deputato regionale siracusano Vincenzo Vinciullo. "Attendiamo adesso la gara-commenta il leader di Siracusa Protagonista-  ed il successivo inizio dei lavori. Si tratta di un altro obiettivo strategico per la nostra città, finanziato nella scorsa Legislatura, che arriva finalmente a compimento".

# Dehors, fine dell’emergenza covid e si torna a pagare il suolo pubblico. La Fipe: “Aprire confronto”

Con la fine dello stato di emergenza per il covid, previsto alla fine di marzo, per gli esercizi commerciali si pone un problema legato ai dehors. In molti, anche a Siracusa, hanno beneficiato dell’estensione del 50% del suolo pubblico. Adesso, però, chi è stato autorizzato dovrebbe smontare la relativa struttura, oppure pagare la concessione pubblica aggiuntiva. “E sarebbe grave”, dice subito il presidente della Fipe, Maurizio Filoramo. Il rappresentante provinciale della Federazione Italiana Pubblici Esercizi non nasconde la sua preoccupazione. “Ci troveremo in una situazione difficile da gestire a partire da aprile. Chiediamo al Comune di poter organizzare insieme il ritorno alla normalità, senza traumi e nel massimo rispetto delle difficoltà che noi pubblici esercizi stiamo ancora vivendo a causa della pandemia”.
La richiesta si basa sulla programmazione di alcune azioni post emergenza: “prolungare il beneficio dei dehors fino al 31/12 per chi è stato già autorizzato, e di pagare, l’eventuale costo aggiuntivo, in modo graduale almeno per i successivi due anni”.
Su questi temi, la Fipe chiede “un confronto sereno e produttivo con la Pubblica Amministrazione al fine di poter

trovare soluzioni condivise che partano dal basso nell’interesse della categoria che oggi vive una situazione disperata”.

foto dal web

---

# Covid, in arrivo 20 milioni per 102 comuni siciliani: 4 in provincia di Siracusa

Sono in arrivo nelle casse di 102 comuni siciliani oltre venti milioni di euro del riparto Fondo Investimenti dei comuni per l’anno 2020 per recuperare i deficit legati all’emergenza sanitaria Covid-19.
Si tratta delle somme a saldo dei fondi a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 destinati ai comuni che ne avevano fatto richiesta. Per effetto del decreto di oggi a firma del dirigente generale del Dipartimento delle Autonomie locali, la Regione Siciliana sta provvedendo alla liquidazione delle risorse relative al Fondo investimenti (per un importo di 20.848.240 mln di euro). Il provvedimento si aggiunge alla precedente liquidazione effettuata lo scorso agosto 2021 per un importo di circa 83 milioni di euro.
«Le risorse liquidate con il precedente decreto e con quello odierno andranno a colmare quel deficit di investimenti a finalità sociale accusato dai Comuni a seguito della gestione dell’emergenza sanitaria Covid-19 – dice l’assessore regionale alle Autonomie locali, Marco Zambuto – Il governo regionale continua a sostenere i Comuni in maniera particolare a seguito del lungo periodo che ha determinato gravi difficoltà finanziarie a tutti gli enti locali».

Ad essere interessati sono i tutto 102 comuni, di cui 26 comuni ricadenti rispettivamente nel Catanese e nel Messinese, 17 comuni dell'Agrigentino, 15 del Palermitano, 7 della provincia di Enna, 4 comuni rispettivamente situati nel territorio di Ragusa e Siracusa e 3 del Trapanese.
I comuni siracusani beneficiari sono: Canicattini Bagni (70.982,06 euro); Carlentini (104.824,31); Priolo Gargallo (34.231,07) e Rosolini (65.177,15).

---

# In centinaia al Santuario alla Veglia per la Pace: preghiere e luci di speranza

A centinaia hanno partecipato ieri sera a Siracusa alla veglia per la pace nella basilica Santuario della Madonna delle Lacrime. Un momento promosso dall'Arcidiocesi per ripudiare la guerra, chiedere che vengano deposte le armi, superate le barriere per il bene dell'umanità. Partendo proprio da quanto detto dal Santo Padre all'Angelus di domenica scorsa: "Dio sta con gli operatori di pace, non con chi usa la violenza". Sono stati accesi i lumini dal cero pasquale per far risplendere la luce della pace.
"Il primo dono del Risorto ai discepoli è la pace – ha detto l'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, che ha presieduto la veglia -. Tre volte nel Vangelo è ripetuto il saluto del Risorto ai discepoli. Non esprime l'aspetto negativo del perdono che suppone il ricordo del peccato, ma la pace che è il possesso del bene, che è la salvezza. Proprio in conseguenza di questa pace essi non provano sgomento o paura, non dubitano, ma, nella presenza amata del Risorto, vivono la gioia pura, piena, perfetta".

Lomanto ha spiegato come “la prima pace che siamo chiamati a vivere è la pace prima di tutto di noi stessi con Dio, pace che nasce dall’unione con Lui per cui non possiamo vivere più altra vita che la sua. Questa è la prima pace: l’unione più intima con Dio. Nell’unità col Cristo noi dobbiamo vivere anche un’altra pace con tutti gli uomini”. Contenuto essenziale dell’annunzio cristiano è la ricerca della pace: “una prova della testimonianza di carità, un aspetto essenziale del dialogo della Chiesa con gli uomini del nostro tempo. Nel Novecento Benedetto XV, durante la prima guerra mondiale, condannò più volte la guerra in quanto tale definendola «il suicidio dell’Europa civile» (4 marzo 1916), «la più fosca tragedia della follia umana» (4 dicembre 1916) e infine «inutile strage» (Nota, 1 agosto 1917). Il successore Pio XI, mentre l’Europa si preparava al secondo conflitto mondiale, dichiarò tutta la sua avversione alla guerra, invocando Dio, con le parole di un salmo, a disperdere coloro che vogliono la guerra. Pio XII, poi, nel 1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale, lanciò l’appello: «Tutto è perduto con la guerra, niente è perduto con la pace». Giovanni XXIII nell’enciclica Pacem in terris affermò la sua ferma convinzione che la pace non è impossibile. Paolo VI insistette molto nel suo magistero sulla pace come condizione di ogni possibilità di sviluppo integrale dell’uomo. Istituì l’uso del messaggio papale per la pace all’ inizio di ogni anno. E, infine, Giovanni Paolo II ha parlato della guerra come di «Avventura senza ritorno» (1989); una «Sconfitta dell’umanità». Papa Francesco: «Chi ama la pace, come recita la Costituzione italiana, ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali» (art. 11); «Tacciano le armi: Dio sta con gli operatori di pace, non con chi usa la violenza».

In occasione della 55esima Giornata Mondiale della Pace, papa Francesco ha affermato: «In ogni epoca, la pace è insieme dono dall’alto e frutto di un impegno condiviso. C’è, infatti, una “architettura” della pace, dove intervengono le diverse

istituzioni della società, e c’è un “artigianato” della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona. Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l’ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati».

E prima della supplica alla Madonna delle lacrime, le parole di papa Francesco: “A Maria chiediamo di aiutarci a rispondere alla violenza, al conflitto e alla guerra, con la forza del dialogo, della riconciliazione e dell’amore. Aiutaci Maria a superare questo difficile momento e ad impegnarci a costruire ogni giorno ed in ogni ambiente un’autentica cultura dell’incontro e della pace”.